PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

Il Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri è da intendersi quale parte integrante dell'assetto regolamentare di ENAIP Trentino.

Esso è steso in coerenza con quanto previsto:

- *dallo Statuto di ENAIP Trentino;*
- *dalla Carta della Qualità dei Servizi Formativi di ENAIP Trentino che è parte integrante del Manuale di Gestione del Sistema Qualità certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015;*
- *dal Progetto Educativo di ENAIP Trentino; che pone tra gli scopi l'educazione alla convivenza intesa come accettazione e valorizzazione di ogni diversità in un'ottica di integrazione ed inclusione sociale, formativa e professionale;*
- *dalla "Proposta Formativa Rinnovata" promossa dalle ACLI e ENAIP Nazionale che ribadisce, tra l'altro, la valenza etico-sociale della formazione e dei diritti di cittadinanza;*
- *dal "Regolamento per l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale (art.75 della legge provinciale 7 agosto 2006, n°5)" adottato con deliberazione della giunta Provinciale n.581 del 14 marzo 2008;*
- *dalle Linee guida approvate con la deliberazione della Giunta provinciale n. 747 di data 20 aprile 2012 e s.m.i. che integrano quanto non specificato dal presente protocollo.*

In particolare, ENAIP Trentino pone la propria attenzione e regola le diverse fasi dell'integrazione degli allievi stranieri:

- *iscrizione*
- *accoglienza*
- *inserimento*
- *frequenza*

Ciò avviene nel rispetto della normativa in vigore ed in coerenza con il sistema valoriale dell'Ente.

ENAIP Trentino si dota del presente Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri, nel seguito Protocollo, allo scopo di garantire stili e procedure di accoglienza presso tutti i CFP ENAIP che consentano corrette modalità di inserimento ed efficaci pratiche inclusive a favore degli allievi e delle allieve, nonché la promozione del dialogo interculturale a favore dei ragazzi e delle ragazze, delle famiglie e del territorio.

FINALITÀ E CONTENUTI

La finalità organizzativa del Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri ENAIP Trentino è quella di definire pratiche condivise all'interno dell'Ente e del CFP ENAIP in tema di accoglienza degli alunni stranieri per:

- *facilitarne l'inserimento, l'orientamento e la formazione;*
- *sviluppare un adeguato clima inclusivo, per operare in un contesto di convinto sostegno all'interculturalità.*

Sotto il profilo dei contenuti, il Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri di ENAIP Trentino vuole:

- *definire le modalità organizzative da adottare in tutti i CFP ENAIP per assicurare l'iscrizione degli studenti, nel rispetto della normativa in vigore;*
- *fissare i criteri per l'assegnazione degli studenti alle classi, nonché i tempi di inserimento;*
- *individuare i compiti dei vari operatori coinvolti nel processo di accoglienza ed inclusione*
- *indicare le modalità adottate dall'Ente per garantire nei CFP ENAIP l'organizzazione delle attività di insegnamento della L2 e di mantenimento e rinforzo della L1*

Nel rispetto della normativa Provinciale e delle competenze delegate dall'Ente, ciascun CFP ENAIP, riporterà nel Documento di Programmazione annuale le proprie scelte in termini di:

- *individuazione degli spazi, dei luoghi, dei tempi e delle azioni volte a favorire l'inserimento degli studenti;*
- *attivazione di forme di collaborazione, di cooperazione e di comunicazione tra il CFP ENAIP, la famiglia ed il territorio;*
- *utilizzo delle risorse assegnate dall'Ente nel rispetto delle modalità e degli intendimenti fissati nel presente documento.*

L'Ente garantisce ai CFP ENAIP, secondo un piano di trasparenza, il sostegno ed il supporto necessari in termini di:

- *formazione ed aggiornamento dei formatori;*
- *materiali ed attrezzature necessari a supportare progetti inclusivi;*
- *risorse idonee alla implementazione delle procedure qui previste.*

Ciascun CFP ENAIP accoglie, inserisce ed attiva ogni risorsa ed ogni iniziativa atta all'inclusione ed al successo formativo dei ragazzi e delle ragazze, nel rispetto di quanto definito e delegato dall'Ente e indicandone le modalità attuative nel Progetto annuale di Centro.

L'Ente assume il presente Protocollo ed è garante della sua applicazione nei confronti di tutto il sistema ENAIP Trentino, dell'utenza e della committenza.

Allo scopo, l'Ente:

- *definisce nel Progetto di Ente, documento di attuazione del proprio Progetto educativo, gli indirizzi e gli obiettivi generali da* assumere *e perseguire;*
- *individua e rende disponibili le risorse, compatibilmente con le disponibilità finanziarie messe disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento;*
- *attua le opportune verifiche di applicazione e coerenza, in itinere e finali.*

L'ISCRIZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI

L'ENAIP Trentino è consapevole della vasta gamma di problematiche sottese alla dicitura di "Studente straniero", definizione che comprende una pluralità di situazioni:

- *i figli di immigrati arrivati in Italia con uno o entrambi i genitori o per ricongiungimento familiare;*
- *i figli di immigrati nati in Italia (le cosiddette "seconde e terze generazioni");*
- *i ragazzi immigrati dal proprio paese da soli (i "minori non accompagnati");*
- *i bambini e i ragazzi giunti in Italia per adozione internazionale;*
- *i bambini e i ragazzi sinti e rom;*
- *i figli di coppia mista che non hanno l'italiano come madrelingua.*

Per tutti rimane il diritto all'accoglienza e, quindi, all'iscrizione, alla frequenza ed alla formazione, nel rispetto della normativa in vigore. Vale infatti ricordare come possano iscriversi ai CFP ENAIP tutti gli studenti i cui genitori, accettandone il progetto educativo, ne facciano richiesta.

In particolare, nel rispetto della normativa nazionale e provinciale in vigore per l'iscrizione degli studenti di cittadinanza non italiana, questi saranno invitati a depositare, oltre alla documentazione richiesta a tutti gli allievi, anche copia del permesso di soggiorno o copia della ricevuta della Questura che ne attesti la richiesta. Per quanto attiene i documenti anagrafici, è esteso ai cittadini stranieri il diritto all'autocertificazione come previsto dalle LL n.15/68 e n.127/97, DPR n. 403/98.

L'iscrizione è accolta secondo criteri di trasparenza e comporta l'attivazione di tutte le procedure atte ad un positivo inserimento.

ALLIEVI STRANIERI IN POSSESSO DEL TITOLO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Indipendentemente dalla cittadinanza possono iscriversi, alla prima classe gli alunni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo (per coloro che hanno conseguito il titolo a partire dal 2005) o il diploma di licenza media/certificato di proscioglimento della scuola media (per coloro che hanno conseguito il diploma o hanno ottenuto il proscioglimento prima del 2005).

Per quanto attiene gli allievi stranieri regolarmente iscritti al primo anno, il Direttore del CFP ENAIP avrà cura di procedere ad una assegnazione alla classe nel rispetto dei criteri di inclusione e di interculturalità che caratterizzano il progetto educativo dell'Ente.

Con il supporto dei diversi operatori coinvolti nel processo di accoglienza, il Direttore del CFP Enaip procederà comunque alla analisi delle eventuali necessità di rinforzo linguistico in italiano L2.

ALLIEVI STRANIERI NEO ARRIVATI IN ITALIA

Limitatamente alla domanda di iscrizione di alunni stranieri neo-arrivati in Italia, purché minori e fatta salva la normativa in vigore, il Direttore del CFP ENAIP, procede all'iscrizione ed all'inserimento immediato in classe in qualsiasi momento dell'anno.

Si assume, infatti, come l'obbligo di istruzione, integrato nel più ampio concetto di diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, riguardi evidentemente anche i minori stranieri presenti sul territorio nazionale, fino al 18° anno di età, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al soggiorno in Italia.

Gli studenti privi di documentazione anagrafica o in posizione di irregolarità, vengono iscritti con riserva in attesa della regolarizzazione; tale atto non pregiudica né l'immediato diritto all'inserimento né il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio.

Solo qualora il Direttore del CFP ENAIP riscontri una situazione di mancata tutela sul minore (nessun adulto, comunità o servizio di riferimento) si farà premura di segnalarne la presenza alle competenti autorità, garantendo, al contempo, la regolare frequenza del percorso formativo.

Il Direttore del CFP ENAIP, con la collaborazione degli operatori coinvolti nel processo di accoglienza e nel seguito descritti, procederà all'individuazione della classe in cui inserire l'allievo neo arrivato.

In particolare, il minore sarà inserito in una classe corrispondente alla sua età anagrafica (o immediatamente precedente o successiva), fatta salva la ricognizione circa: - l'ordinamento degli studi nel Paese di provenienza;

- *il corso di studi seguito nel Paese d'origine o in altri Paesi durante il vissuto migratorio*
- *il titolo di studio eventualmente posseduto;*
- *le competenze, abilità ed i livelli di conoscenza posseduti. Tali informazioni faranno da sfondo alla progettazione di eventuali percorsi didattici personalizzati di sostegno all'inserimento.*

L'inserimento nella classe è immediato, così come sarà tempestiva la attivazione di tutte le iniziative di supporto che si rendessero necessarie.

ALLIEVI STRANIERI NEO ARRIVATI IN ITALIA CHE FORMALIZZANO L'ISCRIZIONE A PARTIRE DALLA SECONDA METÀ DEL MESE DI APRILE

Qualora l'allievo/a straniero, minore e neo arrivato in Italia, si presenti all'iscrizione in data successiva al 15 aprile di ogni anno le modalità di iscrizione seguiranno la procedura illustrata nel paragrafo precedente.

Per quanto riguarda invece il suo inserimento, è opportuno predisporre un percorso didattico personalizzato che preveda:

- *la frequenza di un corso di italiano L2 o presso un laboratorio territoriale collegato al CFP ENAIP da un partenariato o presso il Centro di Formazione Professionale se tale iniziativa risulta attivata o attivabile;*
- *la frequenza di un pacchetto di ore presso il CFP ENAIP con finalità di accoglienza ed orientamento.*

Le informazioni e le indicazioni raccolti durante tale periodo consentiranno un'iscrizione più consapevole e mirata per l'anno scolastico successivo.

ALLIEVI STRANIERI IN ITALIA A SEGUITO DI ADOZIONE

Qualora l'allievo/a straniero, minore, sia in Italia a seguito di adozione, il CFP ENAIP assicura ogni opportuna forma di accoglienza ed accompagnamento. Ciò avviene anche attraverso forme di flessibilizzazione del momento di ingresso e del percorso formativo, anche nel rispetto nella regolamentazione e della normativa in vigore.

In particolare, il CFP Enaip, mette in atto modalità volte a facilitare e supportare anche la costruzione di legami affettivi con le nuove figure genitoriali, in accordo con la famiglia e con i servizi eventualmente coinvolti. Ciò vale in modo particolare per i minori neo-arrivati.

GLI OPERATORI COINVOLTI NEL PROCESSO DI ACCOGLIENZA

Gli operatori coinvolti nel processo di accoglienza sono:

- *il Direttore del CFP ENAIP;*
- *il personale di Segreteria del CFP ENAIP;*
- *il docente Referente per le iniziative interculturali*

  art 6 - "Regolamento per l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale (art. 75 della LP 7 agosto 2006, n.5)" adottato con deliberazione della Giunta provinciale n.581 del 14 marzo 2008 ovvero Coordinatore per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri (CCdL, art 48)
- *il Facilitatore linguistico*

  art 7 - "Regolamento per l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale (art. 75 della LP 7 agosto 2006, n.5)" adottato con deliberazione della Giunta provinciale n.581 del 14 marzo
- *il Mediatore interculturale*

  art 8 - "Regolamento per l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale (art. 75 della LP 7 agosto 2006, n.5)" adottato con deliberazione della Giunta provinciale n.581 del 14 marzo
- *il Consiglio di classe e/o il docente coordinatore di classe*

IL DIRETTORE DEL CFP ENAIP

Il Direttore del CFP ENAIP, nel seguito Direttore, è punto di riferimento, durante tutte le fasi di accoglienza ed inserimento, per l'allievo, la famiglia, il territorio, il corpo docente, la segreteria e tutto il personale.

In particolare, a fronte di allievi neo arrivati in Italia, compete al Direttore, coadiuvato nei vari passaggi da altre figure da lui di volta in volta individuate, la fase di prima accoglienza dell'allievo e della famiglia.

Le figure che il Direttore potrà coinvolgere in sede di prima accoglienza sono:

- *il personale di Segreteria del CFP ENAIP;*
- *il docente Referente per le iniziative interculturali;*
- *il Mediatore interculturale;*

Il Direttore potrà inoltre avvalersi della collaborazione di:

- *docenti curricolari e/o coordinatori di classe;*
- *Facilitatore linguistico.*

Il Direttore, infine, nel rispetto della normativa in vigore e delle diverse sensibilità, potrà avvalersi del supporto di:

- *genitori di ragazzi già iscritti, della stessa nazionalità della nuova famiglia e che, grazie alla condivisione di lingua e problematiche culturali e/o religiose, possono fornire un aiuto per un inserimento meno faticoso;*
- *studenti e studentesse della stessa nazionalità dell'allievo che, grazie alla conoscenza della lingua madre e del contesto formativo ed organizzativo del CFP, possono fornire aiuto nel percorso di inserimento e socializzazione, facilitando l'integrazione nella classe ed i contatti con la famiglia;*
- *studenti e genitori che abbiano maturato, attraverso particolari progetti promossi dal CFP, attenzione alle tematiche dell'accoglienza e dell'interculturalità e competenze idonee risultando quindi in grado di garantire un tutoraggio di accompagnamento.*

Il Direttore ha il compito di seguire le diverse fasi dell'inserimento, in particolare quelle di:

- *accoglienza e iscrizione;*
- *individuazione della classe in cui inserire;*
- *attivazione di tutte le figure e di tutte le procedure previste dalla normativa in vigore e dal presente Protocollo.*

IL PERSONALE DI SEGRETERIA DEL CFP ENAIP

Nel caso di un minore neo arrivato in Italia, la Segreteria del CFP ha il compito di:

- *accogliere lo studente al Centro, fissando un incontro fra la famiglia o chi ne fa le veci ed il Direttore;*
- *raccogliere la documentazione relativa alla presenza in Italia ed alla scolarità precedente all'arrivo;*
- *effettuare eventuali accertamenti e verifiche su richiesta del Direttore del CFP;*
- *fornire la modulistica relativa all'iscrizione ed assistere lo studente e la famiglia nella compilazione della stessa;*
- *informare il docente Referente per le iniziative interculturali circa il nuovo inserimento;*

Allo scopo, l'Ente promuove gli opportuni momenti formativi e di aggiornamento del personale incaricato.

IL DOCENTE REFERENTE PER LE INIZIATIVE INTERCULTURALI

Il docente Referente per le iniziative interculturali, nel seguito Referente, viene scelto tra i docenti del CFP ENAIP dal Collegio dei docenti, su proposta del Direttore con il quale collabora alle varie fasi dell'accoglienza, inserimento e accompagnamento.

Annualmente, l'Ente mette a disposizione dei CFP Enaip le risorse per garantire tale funzione, compatibilmente con le disponibilità finanziarie messe a disposizione dalla PAT. Tali risorse sono commisurate alla effettiva presenza di allievi stranieri nel CFP ENAIP ed alla complessità del contesto di inserimento (dimensioni del Centro, contesto territoriale di appartenenza, andamento delle iscrizioni di allievi stranieri negli anni precedenti, ecc.)

Assieme al Direttore, il Referente è punto di riferimento per gli allievi inseriti, per la famiglia e per altri soggetti a diverso titolo coinvolti nel processo di accoglienza ed integrazione.

In particolare, il Referente svolge le seguenti funzioni:

- *nella fase di prima accoglienza può partecipare al colloquio conoscitivo/orientativo con l'allievo e la famiglia;*
- *affianca il Direttore nella raccolta di informazioni relative alla scolarità pregressa dell'allievo ed alle sue aspirazioni formative e professionali. Una sintesi delle informazioni raccolte sarà inserita nella cartella personale dell'allievo e resa nota al Consiglio di classe della classe che accoglie;*
- *raccoglie informazioni su eventuali vincoli culturali e religiosi che potrebbero costituire ostacolo ad una positiva integrazione;*
- *collabora con la Segreteria per favorire il completamento degli adempimenti previsti;*
- *presenta l'allievo al docente Coordinatore della classe in cui l'allievo viene inserito e concorda le modalità di presentazione dello stesso alla classe;*
- *segnala al Direttore la necessità/opportunità di far intervenire un Facilitatore linguistico e/o un Mediatore interculturale. Laddove coinvolte, cura le relazioni con tali figure specialistiche;*
- *tiene i contatti con il docente Coordinatore della classe in cui il neo-arrivato è stato inserito e progetta e propone, in accordo con il Direttore e con il Consiglio di Classe, eventuali percorsi didattici personalizzati per favorire un inserimento di successo, condividendo quanto emerge in termini di conoscenze e competenze pregresse, nonché delle eventuali difficoltà linguistiche;*
- *supporta il Direttore nella organizzazione di interventi di insegnamento linguistico e/o nella attivazione degli opportuni contatti con la rete di laboratori di Italiano L2 presenti sul territorio;*
- *informa gli allievi stranieri di eventuali iniziative presenti sul territorio quali: laboratori di italiano L2, corsi estivi di italiano L2, corsi di conversazione in L2, occasioni di sviluppo di percorsi interculturali, corsi di mantenimento della lingua madre, ecc.;*
- *tiene i rapporti con i laboratori territoriali per l'accoglienza e l'orientamento degli allievi stranieri e l'insegnamento dell'italiano L2;*
- *tiene i rapporti, nel rispetto delle prerogative del Direttore e del Consiglio di Classe, con la famiglia e con chi ne fa le veci relativamente all'inserimento ed all'integrazione nel CFP;*
- *interagisce con il Consiglio di Classe e/o con il docente Coordinatore per monitorare l'inserimento e comunicare l'esito di eventuali percorsi didattici personalizzati e/o di insegnamento dell'italiano L2;*
- *è di sollecito nei confronti del Direttore e del Collegio dei docenti per la attivazione di iniziative volte al mantenimento e sviluppo delle conoscenze della lingua madre L1.*

Per quanto riguarda le iniziative interculturali, il Referente si occupa di:

- *portare a conoscenza dei colleghi le iniziative interculturali presenti sul territorio;*
- *proporre l'attivazione di iniziative interculturali rivolte agli allievi ed alle famiglie, anche raccogliendo i suggerimenti dei docenti del CFP ENAIP;*
- *sovrintendere alla realizzazione di iniziative interculturali avviate dal CFP ENAIP.*

IL FACILITARORE LINGUISTICO

Il Facilitatore linguistico, di seguito Facilitatore, è un docente del CFP Enaip o un esperto esterno che risulti iscritto nell'apposito elenco istituito dalla Provincia Autonoma di Trento. La presenza in elenco ne attesta le competenze nel facilitare l'apprendimento della L2 da parte degli studenti frequentanti.

Il Facilitatore ha il compito di:

- *valutare il livello di conoscenza della lingua italiana da parte degli allievi attraverso opportuni test di ingresso;*
- *progettare - in accordo con il Direttore, il Referente ed il Consiglio di classe - i percorsi volti allo sviluppo dell'apprendimento della L2;*
- *integrare e supportare l'attività dei docenti delle materie curricolari e collaborare con gli stessi alla programmazione didattico-formativa.*

IL MEDIATORE INTERCULTURALE

Il Mediatore interculturale è iscritto in apposito elenco istituito dalla Provincia Autonoma di Trento.

In accordo e su incarico del Direttore del CFP:

- *agevola le figure incaricate della prima accoglienza dello studente per favorire una rapida integrazione nella realtà scolastica*
- *collabora con i docenti per la valutazione iniziale delle conoscenze e competenze pregresse soprattutto laddove la valutazione debba essere affrontata con l'utilizzo della lingua madre;*
- *favorisce la relazione tra CFP e famiglia dell'allievo*
- *collabora alla realizzazione di interventi e progetti interculturali organizzati dal CFP*

L'ENAIP Trentino mette a disposizione dei propri CFP, nei limiti delle disponibilità finanziarie messe a disposizione dalla PAT, le risorse necessarie per l'utilizzo dei Mediatori culturali, fermo restando il preventivo pieno utilizzo in tal senso delle risorse a disposizione delle reti territoriali per l'accoglienza cui i CFP ENAIP aderiscono e delle quali dovranno dare riscontro nel Documento di Programmazione di Centro.

IL CONSIGLIO DI CLASSE E/O IL DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE

Il Consiglio di classe viene tenuto costantemente informato dal Referente circa l'inserimento di allievi stranieri nell'organico della classe.

Il Consiglio di classe individua annualmente il docente Coordinatore della classe che, a fronte di inserimento di allievi stranieri, ha il compito di:

- *assumere nel rapporto con il Referente ogni informazione utile per l'accoglienza in classe;*
- *presentare l'allievo ai compagni e creare le condizioni per la sua integrazione nel gruppo;*
- *individuare all'interno della classe un allievo che possa assumere una funzione di tutor. Di tale funzione può essere incaricato, ove presente, uno studente della stessa nazionalità del neo-arrivato. In alternativa il nuovo allievo sarà affiancato da un ragazzo italiano che lo aiuterà nella prima fase della presenza al CFP;*
- *segnalare al Referente eventuali problemi di inserimento;*
- *aggiornare il Consiglio di classe circa le attività predisposte per favorire l'inserimento e l'integrazione del nuovo allievo e garantire un tempestivo scambio di informazioni tra il Consiglio di classe ed il Referente.*

Tramite il Coordinatore di classe il Consiglio è informato su:

- *provenienza e caratteristiche del neo-arrivato;*
- *percorsi scolastici e/o formativi affrontati nel Paese d'origine;*
- *conoscenze e competenze pregresse valutate in sede di prima accoglienza; - attivazione di iniziative di sostegno linguistico o di personalizzazione messi in atto; - esiti conseguiti in itinere ed al termine di detti percorsi.*

A sua volta, il Consiglio di classe segnala al Referente, attraverso il Coordinatore di classe, eventuali problematiche in ordine ad un efficace inserimento dell'allievo nel nuovo contesto formativo.

È compito del Consiglio di classe:

- *proporre eventuali percorsi didattici personalizzati e/o di supporto;*
- *individuare, per ogni area disciplinare, le modalità idonee alla semplificazione e facilitazione linguistica;*
- *tenere conto in sede di programmazione, verifica e valutazione della presenza dello studente straniero nella classe;*
- *prendere atto dei percorsi di alfabetizzazione o consolidamento della L2 e degli esiti conseguiti ed attestati dai laboratori territoriali o dal Facilitatore;*
- *prendere atto e tenere conto in sede di valutazione di quanto acquisito all'interno di progetti di sostegno e personalizzazione e della situazione di eventuale svantaggio linguistico rispettando i tempi di apprendimento dell'italiano come L2;*
- *attestare le competenze acquisite dall'allievo/allieva qualora questo dovesse interrompere il proprio percorso formativo prima dell'acquisizione della qualifica.*

MODALITÀ ADOTTATE DALL'ENTE PER GARANTIRE NEI CFP ENAIP L'INSEGNAMENTO DELLA L2 ED IL MANTENIMENTO DELLA L1

L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO COME L2

Per quanto riguarda l'insegnamento dell'italiano L2 come lingua veicolare, ENAIP Trentino può attivare, attraverso i propri CFP ENAIP, due diverse modalità organizzative:

- *laboratori linguistici interni ai CFP ENAIP (singolarmente o in forma aggregata) con la presenza di Facilitatori interni o esterni iscritti alle liste provinciali. In tal senso ENAIP Trentino promuove la partecipazione di propri formatori ai percorsi "abilitanti";*
- *laboratori linguistici con propri Facilitatori autorizzati e gestiti da reti territoriali cui i Centri aderiscono in partenariato.*

Le due modalità potranno essere attivate in parallelo in quelle realtà in cui la presenza di allievi/e stranieri e la frequenza degli arrivi e, quindi, dei nuovi inserimenti, sia alta e richieda anche interventi in emergenza.

L'ENAIP Trentino ha tra i suoi obiettivi quello di supportare gli allievi alla formazione linguistica in italiano L2 superando la fase indispensabile della formazione iniziale e guardando al progressivo consolidamento ed ampliamento delle competenze in termini di lingua dello studio e lingua di cittadinanza.

In particolare, si tratta di:

- *far acquisire agli allievi l'italiano per la comunicazione e l'azione quotidiana (livello A2 del Quadro Comune Europeo delle Lingue);*
- *migliorare la padronanza della L2 in coloro che hanno già raggiunto una certa capacità comunicativa e far acquisire la L2 per studiare e apprendere i contenuti disciplinari con i loro linguaggi specifici (livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo delle Lingue).*

Il secondo obiettivo può essere perseguito anche attraverso la realizzazione di opportuni laboratori, ma rimane in capo a tutti i componenti il Consiglio di classe come insieme di competenze linguistico-comunicative da perseguire nel corso del triennio, nel rispetto di quanto previsto dagli indirizzi generali fissati nella deliberazione della Giunta Provinciale n.2467 del 18 novembre 2005 e successive modificazioni ed integrazioni.

Su questo fronte l'ENAIP Trentino intende operare per l'attivazione di sessioni di certificazione delle competenze acquisite, in accordo con soggetti titolati allo scopo.

L'INSEGNAMENTO DELLA L1

L'ENAIP Trentino sostiene e favorisce il mantenimento ed il consolidamento delle conoscenze linguistiche relative alla lingua madre degli allievi (L1). In tal senso si adopera, sia direttamente sia attraverso i partenariati sul territorio con altre scuole, enti ed associazioni, per stimolare ed organizzare interventi formativi specifici in contesto extracurricolare.

I CFP ENAIP operano per far comprendere ad allievi stranieri e famiglie:

- *l'importanza culturale, affettiva ed identitaria del mantenimento e rinforzo della conoscenza della L1;*

- *la spendibilità di tale competenza, anche in termini di "occupabilità", sia nel Pese d'origine, che nei Paesi europei.*

In tal senso, ENAIP Trentino si adopera per attivare occasioni di certificazione anche relativamente alle conoscenze della L1.

Rev. 01 settembre 2025